

## IN LIBRERIA

Vicina alla delicatezza tagliente di Pneuman ci sono le storie di **Alice Munro**, edita nel 2009 (ristampa) da Einaudi con una splendida raccolta di racconti dal titolo *La vista da Castle Rock*, un volume che racchiude alcune tra le più intense e autobiografiche storie dell'autrice canadese tanto amata dal pubblico degli 'introspezzivi'. E poi **Charles D'Ambrosio** con le sue raccolte *Il suo vero nome* e *Il museo dei pesci morti* (sempre **minimum fax**), ritratto profondo e disilluso, spesso, di una vita americana solo falsamente luminosa. Si consiglia vivamente, per l'anno nuovo, *I raccoglitori di fragole* (Neri Pozza) dell'australiana **Dorothy Hewett**, una vera chicca letta in anteprima per voi.

## IN LIBRERIA

Per la ricchezza della scrittura, talora perfino eccessiva ma comunque apprezzabile nell'ambizione, Reinhardt fa pensare allo **Javier Marias** di *Domani nella battaglia pensa a me* (Einaudi). Non manca comunque l'inevitabile dose di nevrosi morbosa molto francese in vari personaggi del libro, quindi anche i fan di **Michel Houellebecq** (*Le particelle elementari* o *Piattaforma nel centro del mondo*, entrambi editi da Bompiani) avranno di che essere soddisfatti, anche se dovranno rinunciare a un po' di cattiveria, perché Reinhardt non è così drammaticamente avvelenato nei confronti del mondo.